

Calcio

Pareggiano Como e Empoli

In Coppa Italia due sorprese: fuori Milan e Juve

Al Comunale di Torino rete di Bonini e clamoroso autogol di Brio - A San Siro segnano Rossi e il giovane Della Monica

Risultati di Coppa

andata	ieri	qualificata
ATALANTA-ROMA 0-2	2-1	ROMA
JUVENTUS-COMO 0-1	1-1	COMO
MILAN-TORINO 0-2	0-2	
MESSINA-TORINO 0-1	1-1	EMPOLI
MILAN-EMPOLI 0-1	1-1	
PADOVA-INTER 1-2	2-0	VERONA
PISA-VERONA 0-3	1-3	FIorentina
UDINESE-FIORENTINA 1-3	1-0	
VICENZA-SAMPDORIA 2-2	2-2	

Senza sei titolari inciampano i bianconeri

Juventus-Como 1-1

MARCATORI: 42' Bonini, 46' Brio (autorete)
JUVENTUS: Teccani, Caricola, Piloni (30' Cabrini), Bonini (54' Laudrup), Brio, Favero, Mauro, Pin, Briaschi, Bonetti, Pacione (12 Bonini, 14 Scirea, 16 Buso).
COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Invernizzi, Maccoppi, Albiero, Todesco (79' Moz), Fusi, Borgonovo, Notaristefano (69' Centi), Corneliusson, (60' Mattel), (12 Della Corna, 16 DiONO).

ARBITRO: Lombardo di Mersala.

TORINO — Il Como elimina dalla Coppa Italia la Juventus. I bianconeri escono di scena, probabilmente senza traumi, per non aggiungere un altro impegno a quello già consistente del doppio fronte, campionato, Coppa Campioni. Trapattoni aveva spedito in panchina o addirittura lasciato a riposo ben

sei titolari. E questo lascia capire di come la squadra di casa avesse affrontato l'impegno infrasettimanale. Anche gli innesti di Cabrini al posto dell'infortunato Piloni e di Laudrup a venti minuti dal termine, sono state mosse dettate più dall'emergenza che da una precisa tattica. Tutto questo nulla



Paolo Berlusconi



Gianni Nardi

MILANO — Ormai è proprio fatta. Anche se in questa intricata vicenda è meglio ancora darcici cauti, il Milan è nelle mani di Berlusconi. Non l'ha ancora materialmente, ma pare proprio che gli ultimi scogli siano stati aggirati. Nella giornata di ieri ci sono stati fatti significativi che lasciano trasparire che l'affaire Milan si sta risolvendo. Nel pomeriggio presso il Tribunale di Milano, alla presenza del giudice Federico Buono (il magistrato nelle cui mani è l'istanza di amministrazione controllata), si sono incontrati l'avvocato Ledda (legale dell'Ismil di Farina), il dottor Locatelli (il commercialista che cura gli interessi di Nardi) e l'avvocato Dotti (rappresentante del Gruppo Fininvest-Berlusconi). Hanno formalmente trovato un accordo che sarà oggi stesso sottoposto all'approvazione di Nardi e Berlusconi. Se finalmente i due trovano la soluzione, il documento, domani potrà essere depositato presso la Cancelleria del Tribunale. Appare chiaro che un punto centrale sarà la clausola, secondo la quale l'Ismil dovrà essere in grado di coprire tutti i debiti contratti. A questo punto la possibilità che la richiesta di amministrazione controllata possa venire archiviata dovrebbe essere molto concreta. La conferma si avrà comunque martedì 18, giorno in cui è stata fissata

l'udienza in tribunale. Un riferimento alla data del 18 è stato fatto espressamente dallo stesso avvocato Dotti che, pur confermando che il gruppo Berlusconi di fatto ha messo le mani sulla società rossonera, ha affermato che la comunicazione ufficiale potrà essere fatta soltanto dopo la decisione del magistrato. Contestualmente a tutta l'operazione Nardi si impegnerà a ritirare la richiesta di sequestro delle azioni che aveva a suo tempo avanzata. Una sciarada giudiziaria e legale complicata, ma dalla quale dovrebbe uscire l'ancora di salvezza per il Milan.

Altre conferme indirette della risoluzione del problema del Milan si sono avute ieri sera prima dell'inizio della sfortunata partita di Coppa Italia del rossoneri da parte del presidente Lo Verde. L'anziano dirigente ha detto: «Penso ormai che sia una questione di due o tre giorni per definire gli ultimi particolari. Il problema più grosso è stato risolto».

Atmosfera di contenuta euforia è stata espressa anche da altri funzionari del Milan. Un particolare indizio particolare è stato dato dalla svolta della situazione è stato dato dall'apparizione in tribuna d'onore dello stadio di San Siro di uomini notoriamente legati al gruppo Berlusconi, che fino a domenica scorsa assistevano alle partite dalle tribune laterali.

La Ismil cambia rotta, adesso l'accordo è praticamente fatto

Milan, l'ultima schiarita

Trattativa in dirittura d'arrivo. Berlusconi è sempre più padrone

Mancano i comunicati ufficiali, ma l'intesa è raggiunta - Ieri incontro in tribunale tra i rappresentanti di Farina, Nardi e Fininvest

Intanto il 21 è stato convocato il consiglio del Milan. Nel corso della riunione dovrebbero venire eletti i nuovi dirigenti.

Un altro problema in ballo è quello delle società-satelliti. L'avvocato Lanzani, penalista di Milano, ha assicurato il letto fine anche a questa storia. Ieri c'è stato un incontro tra i rappresentanti della società rossonera e quelli della «Milan promotion» che è stato aggiornato alla prossima settimana. Concludendo: stiamo correndo verso il gran finale. Resteranno, come coriandoli, solo i debiti di Farina. Ma, dopo carnevale, a chi importa più dei coriandoli?

da. ce.

Casarin arbitra il derby Juve-Torino

MILANO — Sette giocatori di Serie B squalificati per 1 giornata dal giudice sportivo si tratta di Bregel (Verona), Mariani (Pisa), Mauro (Juventus), De Santis (Napoli), Vialli (Sampdoria), Causio e Rusec (Lecco). Due giornate di squalifica in Serie B a Canuti (Catania) e 1 per altri quindici calciatori. Ecco invece gli arbitri designati per le partite della Serie A di domenica prossima. Como-Milan: Mattei; Inter-Bar: Longhi; Juventus-Torino: Casarin; Lecce-Atalanta: Lombardo; Napoli-Fiorentina: Lo Bello; Pisa-Udinese: Agnolini; Roma-Avellino: Lanese; Sampdoria-Verona: Boschi; In Serie B, Arezzo-Lazio: Aretico; Bologna-Venezia: Redini; Brescia-Fiorentina: Bianchiardi; Catania-Ascoli: Paparella; Catanzaro-Cremonese: Baldas; Empoli-Campobasso: Tarallo; Palermo-Genoa: D'Innocenzo; Pescara-Verona: D'Innocenzo; Frosinone-Monza: Baldi; Triestina-Cagliari: Pellicano.

A Fremantle domina Australia II

FREMANTLE — Australia II si è imposta nella quarta prova del campionato del mondo «12 metri» a Fremantle in Australia. Ha preceduto America II e New Zealand K25. In classifica generale, i favoriti, il Canada Australia III con 11 punti. Il successo di Australia II non ha troppo sorpreso. In effetti essa ha trovato ieri le stesse condizioni di tre anni fa a New Port quando conquistò la Coppa America. Questa barca è ancora la più veloce. La sorte della corsa si è praticamente decisa al colpo di cannone. Coloro infatti che hanno esitato in partenza non sono stati in grado di recuperare. Il canadese True North, French Kiss e Italia (finita al decimo posto), Azzurra e arrivata dietro Italia, undicesima. La classifica è stata dopo quattro prove: 1) Australia III, 11; 2) New Zealand K25, 11,4; 3) Australia II, 13,7.

Via Ulivieri, torna Giagnoni al Cagliari

CAGLIARI — La società formula: «La società ringrazia il tecnico per la collaborazione prestata e gli porge i migliori auguri». Questa volta il servizio di Ulivieri, ex manager di Cagliari, è stato rinnovato da nuovi proprietari del Cagliari, dopo un anno e mezzo di lavoro alla guida della squadra sarda. Il Cagliari, penultimo nella classifica di serie B, è stato acquistato da Gustavo Giagnoni, si tratta di un ritorno, dopo la sfortunata esperienza di tre anni fa, culminata con la retrocessione dalla massima divisione. La crisi del Cagliari, causata dal cambio di allenatore, ha le sue origini nelle vicissitudini societarie (e processuali) dei suoi ultimi presidenti. Solo qualche mese fa, il millimetro societario chiese a un ex presidente, il geometra Molè, è stato evitato in extremis, con l'intervento dei nuovi azionisti davanti al giudice civile. Non potendosi permettere di pagare uno stipendio in più, i nuovi dirigenti hanno dovuto contrattare l'esonero di Ulivieri con lo stesso allenatore, il cui contratto scadeva nell'estate del 1987. Il tecnico ha accettato il rinnovo del contratto, ma non si è dimesso: «È una questione di principio — ha detto —, credo di aver lavorato con serietà e onestà, non mi sento in colpa».

Messner rinuncia alla scalata del Makalu

KATMANDU — Reinhold Messner ha rinunciato a raggiungere la vetta del Monte Makalu (8500 metri) nel massiccio dell'Himalaya, la quinta montagna del mondo, a causa delle cattive condizioni del tempo. Messner, 40 anni, e il suo compagno di cordata Hans Kemmerlander, 28 anni, hanno deciso in una conferenza stampa ieri a Katmandu di aver deciso di tornare indietro domenica, quando si trovavano a 7500 metri, a causa di temporali e della scarsa visibilità aggiungendo di aver trovato nel corso dell'impresa i corpi di due scalatori che potrebbero essere i francesi Pierre Demolombe, 48 anni, e Marcel Margaine, 28 anni, morti lo scorso anno mentre cercavano di scalare il monte Makalu II e i cui corpi non erano mai stati trovati.

Lettera aperta di Biscardi che risponde a Portinari

No, il mio «Processo» non è filo-romanista

fallito.

Io non ho consiglio da darti, non avendo, sfortunatamente, la tua esperienza, e del resto, sono sicuro, anche se nell'ultima lettera aperta non me l'hai confessato, che hai subito assicurato Matteo sulla tua assoluta sincerità.

«Vedi, Matteo — gli avrei detto, ci giurerò — io non accetto il Processo del lunedì di «romantismo» acuto o cronico, tanto perché il mio Torino le

ha buscato proprio domenica scorsa dalla Roma e già le aveva buscate all'andata; vedi Matteo, tuo nonno è persona d'onore e non confonde mai il principio con la pratica personale; io non sono arrabbiato con i giornalisti sportivi romani frequentemente ospiti del Processo perché so bene che da Milano e da Torino partecipano con la stessa assiduità giornalistica e con la stessa serietà; io ho accusato, nell'ultima lettera aperta, Arpino e Beha di aver inscenato una «parentesi bottelliera» e ho sottratto alla tua osservazione diretta perché sono miei amici e non mi piace che i miei amici facciano da brutte figure; io critico Biscardi perché non mi va a genio come certe volte lui si comporta ma posso giurare sulla sua onestà e sulla sua buona fede perché conosco tutte le tappe della sua carriera giornalistica e so dei suoi rigori convincenti, lontanissimi da qualunque suggestione di «sponsorizzazione».

Io aggiungerei, caro Portinari, soltanto questo a Matteo: «Vedi, Matteo, tuo nonno non soltanto è sempre sincero ma è anche uomo coerente e coraggioso; presto, quando Biscardi lo chiamerà al Processo gli direi in diretta le sue critiche».

«Vedi, caro Portinari, e sono sicuro che manterrà l'impegno preso con Matteo. Ad ogni modo, al di là delle battute e delle metafore, giurarmi tenore di rapporti ai tuoi sospetti e dubbi o di sottrarti al rischio di trasformarti da torinista e juventino, consigliandoti brutalmente di non assistere più al Processo. Mi piace poter contare anche su spettatori di cultura e di spirito critico come te.

E, poi, come faresti a soddisfare l'innocente curiosità di Matteo?

Ti saluto caloramente
ALDO BISCARDI

Ieri incontro Sordillo-Andreotti sulla riapertura delle frontiere agli stranieri

Caso-Viola, giudicherà anche l'Uefa

L'organismo europeo esaminerà l'«incartamento» (le verrà rimesso da Sordillo) il prossimo 26 febbraio, nella riunione dell'esecutivo che si terrà a Roma - Oggi al Cf i premi degli azzurri e l'esposto di Jurlano



Federico Sordillo

ROMA — I molti argomenti all'ordine del giorno della presidenza federale della Federcalcio (stranieri, caso-Viola, esposto-Jurlano, premi azzurri) non hanno permesso di mettere nero su bianco quanto a decisioni. Però, nel più atteso incontro avuto dai giornalisti con il presidente Sordillo, si è riusciti a sapere che il caso-Viola era stato discusso a fondo e che sulla questione «stranieri» pare che qualcosa di nuovo bolli in pentola.

Ma andiamo per ordine. La Roma verrà «processata» anche dall'Uefa. Tutto l'incartamento che riguarda il pagamento del cento milioni da parte di Viola a Landini e Cominato in relazione alla semifinale di Coppa dei Campioni contro gli inglesi del Dundee, sarà consegnato all'Esecutivo Uefa, che si riunirà a Roma il prossimo 26 febbraio. Non ha trovato conferma, dunque, l'ipotesi secondo la quale Sordillo avrebbe evitato di discutere in presidenza e Consiglio federale del caso-Viola, impe-

dendo — difatto — che l'Uefa giudicasse in tempi brevi l'operato di Viola (con la conseguenza di arrivare persino ad una squalifica della Roma in campo internazionale).

Sordillo ha cercato di bilanciare la decisione continuando a ripetere il ritornello che la «Roma ha vinto l'incontro col Dundee in modo solido». Come dire che il vertice del calcio salva la Roma come squadra ma non come società, nella figura del suo presidente Dino Viola. Altrettanto singolare è poi il ricorrere all'argomentazione che l'Uefa ha fiducia nella giustizia sportiva italiana. Ora, siccome non esiste la prescrizione nei regolamenti europei, potrebbe anche accadere che l'Uefa giudichi discutibile l'operato di Dino Viola e, quindi, della società (anche perché è stato danneggiato l'arbitro Vautrot che si è visto estromettere dai Mondiali, pur essendo innocente). Insomma, come la prescrizione non ha significato assoluzione (anzi, la motivazione della sen-

tenza suona — tra l'altro — come una dura condanna morale nei confronti di Viola), così non può venir dato per scontato che tutto finisca in una bolla di sapone. E se non accadesse ciò, il presidente Viola potrebbe dar seguito alle sue dimissioni dalla Roma, forse non prima però di «aver vuotato il sacco». Staremo a vedere.

Il presidente Sordillo si è congedato in fretta, spiegando che doveva recarsi dal ministro degli Esteri, l'on. Giulio Andreotti, per discutere in merito agli stranieri. Tutto lascia presumere che le società stiano insistendo per la riapertura delle frontiere una volta conclusi i Mondiali in Messico. Ma non è detto che non si affacci anche la richiesta del terzo straniero fin dal campionato '86-'87. Ma quest'ultima ipotesi pare assai remota. Comunque oggi, dopo il Cf, Sordillo terrà una conferenza-stampa, così che ne sapremo qualcosa di più.

Samp in affanno, le dà una mano il n. 1 vicentino

Vicenza-Sampdoria 2-2

MARCATORI: 6' Schincaglia, 17' Vialli, 41' Autorate Pellegrini, 52' Salsano.
VICENZA: Dal Bianco, Bertozzi (60' Zanandrea), Pallavicini, Paschullo, Cattaneo, Mascheroni, Messerasi (55' Savino), Nicotri (83' Mazzeni), Lucchetti, Corilli, Schincaglia. (12 Maiani, 15 Ciano).
SAMPDORIA: Bordon, Pari, Gella, Aselli (64' Mannini), Vierchowod (85' Paganini), Pellegrini, Salsano, Souness, Lorenzo, Matteoli (74' Mancini), Vialli. (12 Bocchino, 13 Veronici).
ARBITRO: Longhi di Roma.

Dal nostro inviato

VICENZA — La Sampdoria dell'eterna linea verde, sempre scanzonata e sempre proiettata verso il futuro (Souness, Scanziani e Bordon si nascondono nel gruppo e ringraziano) era venuta a Vicenza pensando forse che l'appuntamento più impor-

gelo duro da digerire, costretto dal primo all'ultimo minuto a giocare calcio vero per non uscire con le ossa rotte. Così la Sampdoria ha giocato per tutta la gara a rincorrere e a mettere pezzelle dove il Vicenza con Cerilli (33 anni, già in sella da queste parti dai tempi eroici di Paolo Rossi), Lucchetti, Schincaglia e Pallavicini combattevano guastati. E buon per i doriani che in porta per i vicentini c'era Dal Bianco al suo esordio tra i palli dopo lunga convalescenza. Vialli e Salsano ne approfittarono (17' e 51') aggustando il pareggio che per la regia del gol che vale doppio ha praticamente garantito il passaggio del turno alla Samp. A tener testa ai vicentini soprattutto Gella, Salsano e Pellegrini. Vialli anche se alla fine del primo tempo pareva che ai veneti potesse riuscire il colpo brillante. Di pregevolissima fattura il gol iniziale di Schincaglia (6') poi in primissimo piano per tutta la gara con Bordon e soci spesso in affanno. Netto, nonostante le proteste, il gol del 2 a 1 al 41' (deviazione in autorete di Pellegrini) e pareggio offerto a Salsano da Dal Bianco che deve aver recuperato il ginocchio ma non certo la presa.

Gianni Piva

L'Udinese sfiora il colpaccio contro i viola

Udinese-Fiorentina 1-0

MARCATORE: 45' Chierico
UDINESE: Abate, Calperoni, Susic, Storgato, Edinho, De Agostini, Chierico, Miano, Carnevale, Criscimanni, Colombo. 12 Brini, 13 F. Rossi, 14 Tagliarini, 15 Dal Fiume, 16 Passa.
FIorentina: Gelli, Gentile, Carobbi, Orioli, Contratto, Passarella, Messero, Battistini, Monetti (84' Berti), Antognoni (46' Onorati), Iorio (88' Pellegrini). 12 B. Conti, 13 Pasqucci.
ARBITRO: Magni di Bergamo.

di riserva Abate (che ha svolto un ottimo lavoro) poteva fare pensare ad una remissività di De Sisti circa il risultato. Ma oggi l'Udinese aveva un Miano nel motore, che ha splendidamente sostenuto un ruolo propulsivo ed è apparso l'artefice primo dello splendido secondo tempo della sua squadra, ad un certo punto lanciatisi in attacchi furibondi, ricchi di inesauribile fantasia, ma anche sostanzialmente pratici, mettendola a Fiorenza a meno che superava la metà campo.

Sofferza quindi per i viola questa promozione in quarti di finale, ma bisogna anche dire che la squadra è apparsa sufficientemente ordinata.

La rete dell'Udinese porta la firma di Chierico, il quale allo scadere del primo tempo aveva colto un lancio verticalizzante di Miano ed era riuscito a battere Gelli. Un paio per parte e molte occasioni sfumate per un soffio da parte dei bianconeri si aggiungono al bilancio spettacolare della partita.

Con la vittoria e la ritrovata convinzione di oggi l'Udinese può consolarsi dell'eliminazione dalla Coppa Italia e trarre buoni auspici per il futuro del campionato.

Sergio Cadorini

Brevi

Lazio: Chingaglia lascia, Chimenti presidente

È ufficiale: Franco Chimenti è il nuovo presidente della Lazio. Ieri si è riunito il consiglio d'amministrazione della società e, a seguito della dimissione presentata da Giorgio Chingaglia ha proceduto alla nomina di Franco Chimenti a presidente del consiglio d'amministrazione della Ss Lazio e di Gianmarco Cellini a vice.

Claudio Panatta vince al torneo Lipton

Claudio Panatta ha superato il primo turno al Torneo Lipton in corso a Boca Raton, in Florida, sconfiggendo il cecoslovacco Arian Vajda con il punteggio di 6-1, 7-6.

Ivan Lendl fatica in Florida

I risultati della seconda giornata del torneo della Florida, valido per il Nabisco Grand Prix: il ceno Acuna ha battuto lo statunitense Anncone; l'olandese Schapery si è sbarazzato dell'altro statunitense Kriest. Qualche problema ha avuto anche Ivan Lendl, costretto a un break per superare Sadri: 6-2, 3-6, 7-6 (8-6). Negli incontri della terza giornata, per il primo turno cancellati se la vedrà con il cecoslovacco Simd.

Zola Budd salta i campionati di G.B.

L'inglese di origine sudafricana Zola Budd, 19 anni, ha deciso di non partecipare ai campionati di Gran Bretagna di cross femminile, in programma sabato prossimo a Leicester, per evitare una possibile manifestazione antipatriottica.

Ridotta la squalifica alla Opel

La commissione giudicante nazionale della Federcalcio ha parzialmente accorto il ricorso della Opel Reggio Calabria riducendo la squalifica del campo di calcio da due ad una giornata.

Arguello vuole tornare mondiale

Il nicaraguense Alexis Arguello sarà avversario dell'argentino Ubaldo Secco se questi conquisterà il titolo mondiale Wba dei superpugili contro l'italiano Felino Oliva il 15 marzo a Montecarlo.

Malr campione italiano di discesa libera

Michael Mair ha vinto a Cortina sulla pista «Empire» della Tofane il titolo italiano di discesa libera maschile. Secondo, a 91 centesimi, Danilo Sardella, della Fiamma Gulla Predazzo, terzo, a 1' e 25 centesimi, Ivan Marzola.

Campionato italiano di bob a Cortina

La quadriglia di Ivo Ferraris e Paolo Bertoldi, del Centro Sportivo Carabinieri di Selve Gradenigo, ha vinto a Cortina il titolo italiano di bob a due.

Oggi a Padova Italia contro Rft 5 giornate alla Marr-Rimini che minaccia il ritiro dal campionato

Basket

PADOVA — A Padova si gioca stasera (ore 20) Italia-Repubblica federale tedesca, ultimo impegno del calendario del girone di qualificazione ai Mondiali di Spagna. Gli azzurri dovrebbero rimanere in testa al girone avendo di fronte un avversario già battuto in Germania) largamente rimangiato. A Klein, allenatore dei tedeschi, mancano Blab e Schrepff, che giocano nella Nba, Welp e Jacek, anch'essi di scuola americana. A Bianchini invece mancano Marzotta e Riva (Brunamonti e febbricitante). È probabile che il ceco azzurro affidi la regia a Della Valle fin dall'inizio della partita. Anche perché il tecnico deve provare soluzioni per il Mundial spagnolo che più della partita con i tedeschi è in cima ai pensieri di tutti. Anche perché domani a Monaco c'è anche il sorteggio dei gironi finali.

Bianchini parlando con i giornalisti ha fatto capire che cerca risposte sui singoli più che dalla squadra. «Quella l'avrà solo in Spagna. Quindi il Cc verifica alcuni giocatori, di fiducia come Polessio e le novità che il campionato gli propone (Premier e Della Valle ad esempio).

Il primo in nazionale ha sempre avuto scarsa fortuna, ma Bianchini ha detto di lui: «Deve far scattare un magico meccanismo che gli consenta di essere, dopo due allenamenti con questa squadra, lo stesso Premier protagonista della Sima». L'assenza di Riva offre a Premier una grossa occasione.

Il secondo, cioè Della Valle, si sente investito di nuove responsabilità ma garantisce che la sua forza è di tentare di migliorarsi. Una sintesi della partita su Raitre nel corso di «Sportstette» alle 23 circa.

ROMA — Pesante squalifica alla Marr-Rimini: 5 giornate. Il giudice sportivo l'ha motivata per l'aggressione che avrebbe subito il massaggiatore della Mobiligipi Casserta (taglio e sutura di denti) da parte di un sconosciuto al termine della partita. La società romanesca ha avuto una durissima reazione al provvedimento sottoleneando in un comunicato che gli arbitri hanno scritto di un episodio che non hanno assolutamente visto, che si è trattato di un diverbio tra spettatore e massaggiatore e che i denti rotti sono soltanto la caduta di una protesi dentaria. La società ricorda inoltre di non aver mai avuto gravi punizioni e che, in attesa dell'esito del reclamo, vaglierà l'opportunità di ritirare la squadra dal campionato.